

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI VICENZA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO**

**Presidente:**

XOCCATO GIORGIO Presente PELLIZZARO MIRKA Presente

**Componenti:**

BISIN LARA Presente PICCOLO NICOLA Presente

BONOLLO ROSANNA Presente PIOVAN ANDREA Presente

BOSCHIERO ERNESTO Presente SALOMONI RIGON MAURIZIO Presente

BRAGAGNOLO MIRKO Presente SCOTTON ELENA Presente

CAROLLO MARIO Presente TIBALDO FRANCESCO Presente

CERANTOLA MARTINO Assente G. ZANOTTO PAOLA Assente G.

CHISIN GRAZIA Assente G. ZEN ONORIO Presente

DAINESE PAOLO Presente

DAL MASO STEFANIA Assente G.

**Revisori dei Conti:**

DALLA VECCHIA NERIO Presente TEDESCO ANTONIO Assente G.

FONTANA ANGELO Assente G. CARNAZZA PAOLO Presente

MAGRIN BARBARA Presente CAVINATO TEDDI Assente G.

MARIOTTO RODOLFO Presente

MASTROTTO BARBARA Presente

**Segretario della Riunione:**

MONTI MARGHERITA Presente MARCHETTO MICHELE Presente

**DESIGNAZIONE E NOMINA DEL CONSIGLIO 2023-2028:  
RIPARTIZIONE DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI TRA I SETTORI E  
MODIFICA ARTICOLO 10 DELLO STATUTO**

Il Presidente illustra l'argomento che segue.

Il Consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per due volte.<sup>1</sup>

Il Consiglio in carica si è insediato l'8 ottobre 2018, pertanto scadrà il 9 ottobre 2023, in quanto l'8 ottobre cade di domenica e la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo<sup>2</sup>.

La tabella che segue indica l'attuale composizione del Consiglio nei termini risultanti dal provvedimento consiliare n. 10 del 19 aprile 2018:

Settore	Seggi assegnati
Agricoltura	1

<sup>1</sup> Articolo 10, comma 7 Legge 580/1993 e ss.mm.ii.

<sup>2</sup> Articolo 155 comma 4 Codice procedura civile.

Artigianato	4
Industria	6
Commercio	4
Cooperazione	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e assicurazioni	1
Servizi alle imprese e altri settori	3
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1
Liberi professionisti	1
TOTALE	25

Anche il Consiglio che si insedierà alla cessazione di quello attuale sarà costituito da 25 componenti<sup>3</sup> di cui 22 designati dalle organizzazioni imprenditoriali e uno ciascuno in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti.

Il procedimento di rinnovo prende avvio 180 giorni prima della scadenza con la pubblicazione di apposito avviso del Presidente all'albo camerale e con la contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale. Termina con la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale del Veneto dei componenti del Consiglio, sulla base delle informazioni trasmesse dalla Camera di Commercio, che dovrà acquisire la documentazione inviata dalle associazioni interessate al procedimento, come previsto dal Decreto del MISE n. 156/2011.

La legge 580/1993 stabilisce che nelle Camere di Commercio con più di 80.000 imprese (comprese le unità locali) il Consiglio sia composto da 22 consiglieri per i settori economici e che la ripartizione dei consiglieri sia definita dagli Statuti, secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza, in rappresentanza dei seguenti settori:

---

<sup>3</sup> Legge 580/1993 art. 10, comma 1, come modificato dal D. Lgs. 219/2016: «Il numero dei componenti del consiglio è determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte nel Registro delle imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente: a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri; b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri.»

- a. agricoltura
- b. artigianato
- c. assicurazioni
- d. commercio
- e. credito
- f. industria
- g. servizi alle imprese
- h. trasporti e spedizioni,
- i. turismo
- j. altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione.

In assenza del decreto attuativo che detta le nuove norme relativamente al Regolamento sulla composizione dei consigli si applica il D. M. 4 agosto 2011, n.155.

Il Consiglio deve quindi effettuare la ripartizione dei seggi tra i settori economici, definendo il numero dei consiglieri per ciascun settore sulla base dei parametri individuati dall'art. 5 del Decreto citato.

Tale ripartizione è attuata sulla base dei seguenti parametri provinciali: numero delle imprese operanti in provincia di Vicenza, indice di occupazione, stima del valore aggiunto e ammontare del diritto annuale versato dalle imprese dei diversi settori.

Questi dati sono stati approvati con Decreto direttoriale 17 giugno 2022 e pubblicati sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico. Il prospetto che segue contiene, per ciascun settore di attività, i parametri e l'incidenza percentuale di ciascuno di essi, nonché la media aritmetica di detta incidenza, tutti elementi rilevanti nella attribuzione dei seggi consiliari ai diversi settori.

**Tabella A**

Settori di attività economica	Numero di imprese al 31/12/21	Incidenza % del n. di imprese	Indice di occupazione 2019	Diritto annuale versato anno 2021	Incidenza % del diritto annuale	Valore aggiunto al 2019 (migliaia di euro)	Incidenza % del valore aggiunto	Media aritmetica
Agricoltura	8.645	8,78	2,5	415.036,95	5,13	366.769,40	1,69	<b>4,53</b>
Artigianato	21.720	22,06	17,9	1.486.939,78	18,39	3.478.869,03	16,06	<b>18,60</b>
Industria	13.355	13,56	33,0	2.054.105,65	25,41	8.577.226,01	39,60	<b>27,89</b>
Commercio	21.865	22,21	14,0	1.700.709,63	21,04	2.440.876,96	11,27	<b>17,13</b>
Cooperative	840	0,85	2,2	68.643,05	0,85	274.093,95	1,27	<b>1,29</b>
Turismo	6.517	6,62	6,4	366.460,99	4,53	735.458,86	3,40	<b>5,24</b>
Trasporti e	2.754	2,80	3,7	225.523,28	2,79	852.114,99	3,93	<b>3,31</b>

spedizioni								
Credito	1.970	2,00	1,4	167.707,59	2,07	773.763,33	3,57	<b>2,26</b>
Assicurazioni	1.241	1,26	0,5	73.199,28	0,91	144.668,40	0,67	<b>0,83</b>
Servizi alle imprese	16.805	17,07	14,9	1.364.063,45	16,87	3.584.386,86	16,55	<b>16,35</b>
Altri settori	2.745	2,79	3,5	162.104,68	2,01	429.649,21	1,98	<b>2,57</b>
<b>Totale</b>	<b>98.457</b>	<b>100,00</b>	<b>100,0</b>	<b>8.084.494,33</b>	<b>100,00</b>	<b>21.657.877,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Il 1° comma dell'art. 5 del DM 155/2011 recita: «Ai fini della determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore, le camere di commercio riportano per ciascuno di essi la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di cui all'articolo 4, comma 3, al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere».

Detto quorum è 4,54 (risultato di 100 diviso 22) per le Camere di Commercio cui spettano 22 Consiglieri. Il risultato del rapporto per ciascun settore tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri e il quorum è indicato nella tabella che segue (il risultato del rapporto è espresso fino a due decimali dopo la virgola, con il secondo decimale arrotondato).

**Tabella B**

Settori di attività economica	Media aritmetica	Rapporto media aritmetica/quorum
Agricoltura	<b>4,53</b>	<b>1,00</b>
Artigianato	<b>18,60</b>	<b>4,09</b>
Industria	<b>27,89</b>	<b>6,14</b>
Commercio	<b>17,13</b>	<b>3,77</b>
Cooperative	<b>1,29</b>	<b>0,28</b>
Turismo	<b>5,24</b>	<b>1,15</b>
Trasporti e spedizioni	<b>3,31</b>	<b>0,73</b>
Credito	<b>2,26</b>	<b>0,50</b>
Assicurazioni	<b>0,83</b>	<b>0,18</b>
Servizi alle imprese	<b>16,35</b>	<b>3,60</b>
Altri settori	<b>2,57</b>	<b>0,57</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>22,01</b>

Ai fini della distribuzione dei seggi, vanno tenuti in considerazione i seguenti vincoli e le seguenti facoltà.

**Vincoli** (di cui all'art. 10 legge 580/1993):

- comma 2: nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;

- comma 4: il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'Agricoltura, dell'Artigianato, dell'Industria e del Commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio, assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2 del medesimo articolo.

**Facoltà** (di cui all'art. 5 del DM 155/2011):

- comma 2: al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, le camere di commercio possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;

- comma 3: le camere di commercio possono prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali.

La prima ripartizione teorica dei consiglieri attribuisce un consigliere alla Cooperazione e, attenendosi ai risultati numerici, assegna a ciascun settore il numero di consiglieri corrispondente ai valori unitari interi, senza tenere conto dei decimali, come è indicato nella seguente tabella, dove i Consiglieri assegnati sono 19:

**Tabella C**

Settori di attività economica	Rapporto media aritmetica/quorum	Prima ripartizione teorica
Agricoltura	<b>1,00</b>	<b>1</b>
Artigianato	<b>4,09</b>	<b>4</b>
Industria	<b>6,14</b>	<b>6</b>
Commercio	<b>3,77</b>	<b>3</b>
Cooperative	<b>0,28</b>	<b>1</b>
Turismo	<b>1,15</b>	<b>1</b>

Trasporti e spedizioni	<b>0,73</b>	<b>0</b>
Credito	<b>0,50</b>	<b>0</b>
Assicurazioni	<b>0,18</b>	<b>0</b>
Servizi alle imprese	<b>3,60</b>	<b>3</b>
Altri settori	<b>0,57</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>22,01</b>	<b>19</b>

La disposizione contenuta nell'art. 10, 4° comma della legge 580/1993 che recita: «Il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio», è rispettata in quanto risulta che, su 25 Consiglieri, 14 sono attribuiti ai settori citati.

Altra disposizione da applicare è quella contenuta nel 5° comma dell'art. 10 della legge 580/1993 secondo cui: «Nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese». L'osservanza di questa disposizione è garantita nella tabella C nei settori dell'industria e del commercio. Con riferimento al settore agricoltura, che ha un solo seggio, va detto che l'8 febbraio 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha risposto al quesito inviato dalla Camera di commercio di Vicenza in merito alla rappresentanza delle piccole imprese nel settore «Agricoltura» e ha comunicato che «la rappresentanza delle piccole imprese non può essere considerata un seggio a sé stante». Con questa risposta lo stesso Ministero ha confermato l'orientamento già manifestato nel 2012 ad altra Camera di commercio secondo il quale «nel caso di un unico seggio lo stesso viene assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese nel senso dell'indice economico a prescindere dalle piccole imprese». Pertanto anche l'attribuzione di un unico seggio al settore dell'agricoltura è sufficiente a rappresentare anche la piccola impresa.

Si tratta ora di procedere alla determinazione del numero dei consiglieri non solo sulla base del rapporto risultante dalla tabella B e della prima ripartizione di cui alla tabella C, ma anche sulla base dell'applicazione delle previsioni di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3 del D.M. appena citato.

Dando applicazione al 2° comma dell'art. 5 del D.M. 155/2011 al Consiglio è proposto, analogamente a quanto deliberato cinque anni fa:

- a) di stabilire una soglia minima di accesso pari a 0,60;
- b) di accorpate "Credito" e "Assicurazioni" in un unico settore, vista l'affinità tra i due settori economici;
- c) di accorpate "Servizi alle imprese" e "Altri settori" vista l'affinità tra i due settori economici.

Tale applicazione consente di dare rappresentanza al settore "Trasporti e spedizioni" che ha il quoziente pari a 0,73, ai settori "Credito" e "Assicurazioni" che insieme ottengono un

quoziente pari a 0,68 e ai settori “Servizi alle imprese” e “Altri settori” la cui somma dei rispettivi quozienti dà come risultato 4,17 .

La ripartizione tra i settori economici che ne risulta sarebbe pertanto la seguente:

<b>Settore di attività economica</b>	<b>Ripartizione proposta</b>
Agricoltura	1
Artigianato	4
Industria	6
Commercio	3
Cooperazione	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e assicurazioni	1
Servizi alle imprese e Altri settori	4
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

Va osservato che questa proposta rispetto a quella attuale si discosta per il numero di consiglieri assegnati al settore Commercio (uno in meno) e al settore risultante dall'accorpamento dei due settori “Servizi alle imprese” e Altri settori” (uno in più).

Si ricorda che, qualora la ripartizione dei consiglieri cambiasse rispetto a quella attuale, è necessario modificare l'articolo 10, comma 1 dello Statuto vigente<sup>4</sup>, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 comma 2 della Legge 580/93, che recita: «Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa».

Inoltre poiché l'articolo 3, comma 3 della Legge 580/1993 stabilisce che: «Lo Statuto è approvato dal consiglio con il voto dei due terzi dei componenti. Le disposizioni di cui al

---

<sup>4</sup> Articolo 10 **Composizione, costituzione e durata del Consiglio**

1. Il Consiglio della Camera di Commercio è composto da 25 membri, così ripartiti: Agricoltura n. 1, Artigianato n. 4, Industria n. 6, Commercio n. 4, Cooperazione n. 1, Trasporti e spedizioni n. 1, Turismo n. 1, Credito e Assicurazioni n. 1, Servizi alle imprese e Altri settori n. 3, Organizzazioni sindacali dei lavoratori n. 1, Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti n. 1, Liberi professionisti n. 1

presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.», è necessario che la modifica statutaria sia approvata con la maggioranza qualificata prevista dalla citata legge.

Infine l'articolo 37 dello Statuto indica che: « Il presente Statuto può essere sottoposto a revisione su proposta della Giunta o di un terzo dei consiglieri [...]» Con provvedimento n. 15 del 23 febbraio 2023 la Giunta ha approvato la proposta di modifica da sottoporre al Consiglio, rispettando quindi la modalità di revisione dello Statuto<sup>5</sup>.

Tutto ciò premesso al Consiglio è proposto:

a) di attribuire i seggi consiliari ai settori come segue per le motivazioni indicate nella parte narrativa:

<b>Settore</b>	<b>Ripartizione proposta</b>
Agricoltura	1
Artigianato	4
Industria	6
Commercio	3
Cooperazione	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e assicurazioni	1
Servizi alle imprese e Altri settori	4
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1
Liberi professionisti	1
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>

b) di modificare l'art. 10 comma 1 dello Statuto come segue: «1. Il Consiglio della Camera di Commercio è composto da 25 membri, così ripartiti: Agricoltura n. 1, Artigianato n. 4, Industria n. 6, Commercio n. 3, Cooperazione n. 1, Trasporti e spedizioni n. 1, Turismo n. 1, Credito e Assicurazioni n. 1, Servizi alle imprese e Altri settori n. 4, Organizzazioni sindacali dei lavoratori n. 1, Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti n. 1, Liberi professionisti n. 1.»

Il Presidente apre la discussione. Nessuno chiede la parola e pertanto il Consiglio camerale assume la seguente

---

<sup>5</sup> Articolo 37 **Revisione dello Statuto**

«Il presente Statuto può essere sottoposto a revisione su proposta della Giunta o di un terzo dei consiglieri [...]»



**DELIBERAZIONE**  
**IL CONSIGLIO CAMERALE**

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTA** la legge 580 del 29 dicembre 1993 e ss.mm.i. «Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura»;

**VISTO** il Decreto Legislativo 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e ss.mm.ii;

**VISTO** il Decreto 4 agosto 2011 n. 155 contenente il Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3 della legge 29 dicembre 1993, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

**VISTO** il Decreto 4 agosto 2011 n. 156 contenente il Regolamento relativo alla designazione dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

**VISTO** lo Statuto vigente della Camera di Commercio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta n. 15 del 23 febbraio 2023 avente ad oggetto: «Designazione e nomina del consiglio 2023-2028: ripartizione del numero dei consiglieri tra i settori e modifica articolo 10 dello Statuto, proposta al Consiglio»;

**PRESO ATTO** del parere favorevole del Segretario Generale facente funzioni dr. Michele Marchetto, in merito alla regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Segreteria Organi istituzionali e alla legittimità del provvedimento;

**PRESO ATTO** che il Segretario Generale facente funzioni dr. Michele Marchetto ha dichiarato che nulla osta all'adozione del presente provvedimento;

**PRESENTI e VOTANTI** n. 20 Consiglieri;

**A VOTO UNANIME** palesemente espresso,

**DELIBERA**

a) di attribuire i seggi consiliari ai settori come segue per le motivazioni indicate nella parte narrativa:

<b>Settore</b>	<b>Ripartizione proposta</b>
Agricoltura	1
Artigianato	4
Industria	6
Commercio	3
Cooperazione	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1

Credito e assicurazioni	1
Servizi alle imprese e Altri settori	4
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1
Liberi professionisti	1
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>

b) di modificare l'art. 10 comma 1 dello Statuto come segue: «1. Il Consiglio della Camera di Commercio è composto da 25 membri, così ripartiti: Agricoltura n. 1, Artigianato n. 4, Industria n. 6, Commercio n. 3, Cooperazione n. 1, Trasporti e spedizioni n. 1, Turismo n. 1, Credito e Assicurazioni n. 1, Servizi alle imprese e Altri settori n. 4, Organizzazioni sindacali dei lavoratori n. 1, Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti n. 1, Liberi professionisti n. 1.»

IL SEGRETARIO  
(Dr. Michele Marchetto)

IL PRESIDENTE  
(Dr Giorgio Xocato)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni